

DICHIARAZIONE DI CATANIA

Il ruolo delle Scienze Socio-economiche e Umanistiche (SSH) e il dialogo con Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM)

Una riconsiderazione del ruolo della progettazione comune fra Scienze Umane e Sociali (SSH) e Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM) è urgente per l'Unione Europea e vitale per il nostro Paese.

L'attività di co-progettazione SSH e STEM mostra capacità potenzialmente dirompenti non ancora sfruttate pienamente; permette di analizzare un problema da diversi punti vista e fa sì che il maggior numero possibile di competenze e conoscenze necessarie per affrontarlo siano coinvolte nell'indagine. Si tratta di fare interagire differenti linguaggi e differenti metodi d'indagine con approcci sempre inter- e trans-disciplinari.

Il secondo e terzo pilastro di Horizon 2020 (Societal Challenges e Industrial Leadership) prevedono l'integrazione delle SSH come elemento essenziale delle attività di ricerca delle STEM per potenziarne l'impatto attraverso nuove conoscenze e soluzioni innovative. I dati riportati nella In-depth Interim Evaluation of Horizon 2020 SWD(2017), pubblicata il 29 maggio 2017, dicono che l'integrazione è altamente irregolare nei vari progetti, ma che quasi la metà dei progetti finanziati nell'ambito dei temi contrassegnati come suscettibili di contributo da parte di SSH dimostra una buona o sufficiente integrazione di SSH in termini di quota di partner, di budget allocati e di varie discipline coinvolte.

Ampi sono tuttavia gli spazi di miglioramento che il cambio di paradigma dall'embedding delle SSH nelle ricerche di prevalente "carattere STEM" al co-design SSH e STEM può portare per l'avanzamento della ricerca e l'innovazione. Il ruolo delle SSH diventa sempre più importante parallelamente allo sviluppo delle tecnologie, che dovrebbero migliorare la qualità della vita delle persone e non solo migliorare se stesse. Il sapere fragile dei cittadini, il sapere di un'opinione pubblica a rischio di manipolazione da parte di fake news amplificate dai social networks, necessita sempre più di approfondita e solida ricerca e innovazione sui processi e contenuti culturali e sociali per poter sfruttare al meglio il potenziale innovativo della Quarta Rivoluzione Industriale.

Inoltre, il settore SSH abbraccia un'ampia varietà di discipline (antropologia, archeologia, demografia, diritto, economia, filologia, filosofia, geografia, pedagogia, politologia, psicologia, scienze cognitive, scienza del patrimonio culturale, sociologia, storia e studi religiosi) che hanno strumenti per rispondere alle sfide epocali che l'Europa sta affrontando:

- Migrazioni; l'Europa è divenuta il più importante crocevia globale di flussi migratori
- Preparazione (preparedness) e resilienza delle comunità ai disastri naturali, temi sui quali è vitale che l'Europa faccia propria la raccomandazione espressa dal Sendai Framework 2015-2030 del coinvolgimento di tutta la società nella direzione del Building Back Better per una prevenzione efficace e consapevole

- Dialogo interculturale e conservazione del patrimonio tangibile e intangibile dell'umanità; in Europa viene conservata una parte enorme del patrimonio culturale dell'umanità e ci si esprime in ventitré lingue ufficiali.
- Tutte tematiche queste che riguardano la sfera sociale e culturale dei cittadini e in cui una efficace co-progettazione SSH e STEM potrebbe portare a concrete soluzioni innovative.

Raccomandazioni

In vista del Nono Programma Quadro, si chiede che la Commissione Europea insieme agli Stati Membri:

1. definiscano strumenti in grado di favorire e sostenere il cambio di paradigma dall'embedding delle SSH nelle STEM al co-design SSH e STEM, in cui SSH e STEM siedano allo stesso tavolo in tutte le fasi del ciclo di programmazione: dalla definizione delle priorità e dei contenuti, alla redazione dei programmi di lavoro fino alla valutazione delle proposte progettuali e alla metodologia per la valutazione dell'impatto;
2. valorizzino l'ampia varietà di discipline che le SSH includono, aumentando gli investimenti specifici per il settore (la Sfida Sociale 6, punto di riferimento per la ricerca interdisciplinare SSH, è quella con la percentuale più alta di proposte progettuali valutate come eccellenti ma non finanziate per mancanza di fondi, indice, questo, che il settore SSH ha potenzialità non valorizzate);
3. riservino specifica attenzione alla proiezione mediterranea dell'Europa, un valore aggiunto per aprire accesso ai dati e alle infrastrutture di ricerca da parte di paesi-partner della regione medio-orientale e nord-africana, coinvolgendoli nella co-progettazione;
4. prevedano anche il finanziamento di progetti di ricerca di medie dimensioni nelle aree di ricerca e nei settori in cui essi permettono il conseguimento degli obiettivi strategici perseguiti.

Catania 25 ottobre 2017